

*I GABBIANI*  
di Edizioni Primavera  
per Adei

Tre incontri con ragazzi tra i 10 e i 13 anni

Come *Il gabbiano* di Anton Cechov, i nostri *gabbiani* – la nostra nuova collana di letteratura teatrale per giovani lettori diretta da Federica Iacobelli - sono storie cercate e composte pensando al teatro ma appassionanti anche solo da leggere, anche prima o dopo o senza la messa in scena. Sono pezzi di letteratura teatrale da tutto il mondo scritti per i giovani lettori, o comunque adatti ai loro cuori, teste e voci. Sono libri, non teatro. Però dal teatro arrivano e verso il teatro vanno: da e verso un altro mondo, insomma. *I gabbiani* cercano i loro testi tra i copioni di spettacoli realizzati, oppure tra le storie immaginate in forma di teatro da scrittori, sceneggiatori, poeti e drammaturghi, oppure ancora tra le pagine di libri che altrove hanno già accolto questo tipo di letteratura, con età di riferimento che andranno dai piccoli fino agli *young adults*. Sono libri da leggere in molti modi: in silenzio o ad alta voce, da soli o con gli altri, anche molti altri. Si possono sfogliare, centellinare o divorare come si fa con un romanzo o un racconto ma possono poi diventare monologhi, dialoghi, storyboard, giochi, esperimenti di suoni e gesti, o infine essere messi in scena nei teatri piccoli e grandi, dagli spazi di casa a quelli di comunità.

Pensiamo a tre incontri, condotti dalla curatrice della collana Federica Iacobelli, ciascuno dedicato a uno dei primi tre titoli in libreria, al suo tema, alla sua scrittura, a quello che da questa scrittura può nascere nel lavoro con i ragazzi.

1. *Le tragedie dei piccoli in un mondo di grandi*

*I figli di Medea* di Per Lysander e Suzanne Osten è un testo storico del teatro per e con i bambini: perché è l'adattamento di un capolavoro della letteratura teatrale di tutti i tempi, la *Medea* di Euripide; perché ha avuto origine dalle improvvisazioni e dal lavoro sulla scena; perché è stato scritto con i bambini, tanti bambini, che hanno ripensato la tragedia greca insieme ai due autori Per Lysander e Suzanne Osten rivedendola, appunto, dalla prospettiva dei piccoli.

2. *Una storia che fa immaginare spazi, viaggi, personaggi*

*Lucy / gli orsi* di Karin Serres è nato in un contesto, quello francese, in cui da almeno tre decenni sono proprio l'editoria teatrale e il pensiero sulle diverse letterature per i giovani a stimolare le scritture drammaturgiche. Racconto scritto per scene, con una protagonista undicenne che vede orsi bianchi dappertutto nella sua cittadina, è un pezzo di teatro insieme divertente e commovente, con cui si può giocare in molte maniere.

3. *Quando il teatro dà vita ai fantasmi*

*Wild Girl, Wild Boy* di David Almond è l'unico racconto pensato e scritto direttamente in forma teatrale da uno dei più amati e conosciuti autori per ragazzi al mondo: un teatro immaginato da un narratore. A partire da un dolore, da un lutto, come sempre succede nelle storie di questo grande scrittore, si apre una scena che contiene insieme il presente, i ricordi, i vivi e i morti, e ci fa vedere tutte le possibilità della scrittura teatrale, ma anche, in fondo, di ogni scrittura.